



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro - DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 19 settembre 2008 presso il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, alla presenza del Direttore generale Dott. Giuseppe Matropietro, assistito dai Dott. Antonio Leggio, Francesca Cirelli, Caterina Piselli e Maria Cristina Gregori della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si è tenuta una riunione

tra

TELECOM ITALIA S.p.A. rappresentata dai Dott. Antonio Migliardi, Paolo Maria Fiore, Onofrio Capogrosso, Andrea Cappelletti, Antonio Conti, Cesidio Mazzenga, Laura Di Raimondo, Cristina Del Monte, Roberta Cavuoto, Gabriele Pavani, Massimo Pelliccia, Valeria Bressanin, Fabio Leone, Alessandro Peluso, Ilaria Giorgia Calabritto, Ettore Lapadula ed assistita dalla Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma nella persona del Dott. Ubaldo Marvardi

e
le OO.SS. SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCom-UIL Nazionali rappresentate rispettivamente dai Sigg. Emilio Miceli, Alessandro Genovesi, Armando Giacomassi, Vito Antonio Vitale, Bruno Di Cola e Giorgio Serao, unitamente alle Segreterie territoriali e alle R.S.U.

Premesso che

- Telecom Italia, nell'ambito delle iniziative di efficienza finalizzate a rendere coerente la struttura dei costi con la previsione dei ricavi nel triennio 2008 - 2010, ha avviato, con nota del 26 giugno 2008, la procedura di mobilità *ex lege* 223/91 per cinquemila lavoratori eccedenti rispetto alle esigenze tecniche e organizzative aziendali per i motivi di seguito riportati:

- sul versante tecnologico, dalla semplificazione dei processi produttivi che ha inciso sui profili tecnici e sulle funzioni di supporto specialistico, nonché sulle attività di *provisioning* di rete e servizi, con conseguente necessità di razionalizzazione delle strutture di indirizzo e governo e di quelle territoriali;

- per le strutture di mercato, la ricomposizione delle attività e delle responsabilità delle mansioni intervenuta nelle funzioni aziendali (quali, ad esempio, il *pre e post sales* e la programmazione commerciale), la rilevante riduzione delle redditività nell'ambito

dei business più tradizionali, la progressiva defocalizzazione delle attività di *outbound* e la semplificazione dei processi di *back end*;

- per le funzioni di *Staff*, dalle esigenze di razionalizzazione della struttura aziendale connesse al completamento del processo di fusione societaria e organizzativa di Telecom Italia S.p.A. e Tim Italia S.p.A., nonché all'integrazione delle *Staff* centrali di *ex Operations* e *Corporate*.

- esaurito con esito negativo l'esame congiunto in sede sindacale, l'Azienda ha inviato la richiesta di attivazione della fase amministrativa della procedura di mobilità, pervenuta al Ministero del Lavoro in data 18 agosto 2008.
- nel confronto in sede amministrativa, iniziato in data 16 settembre 2008 e proseguito il giorno 18 corrente mese, le Parti hanno ricercato le possibili soluzioni non traumatiche volte a limitare le ricadute della riduzione di personale.

Premesso quanto sopra le Parti hanno concordato quanto segue:

Per quanto concerne la procedura di mobilità avviata da Telecom Italia con nota del 26 giugno 2008, le Parti, nel darsi reciprocamente atto di aver esperito con esito positivo per tutte le province interessate la procedura di cui agli artt. 4 e 24 *ex lege* n. 223/91, concordano sull'utilizzo della mobilità ordinaria per il numero massimo di 5.000 lavoratori, secondo la ripartizione di cui al documento allegato al presente Accordo.

Agli effetti della disposizione di cui all'art. 8, comma 4, *ex lege* 236/93, il periodo per il collocamento in mobilità s'intende definito dalla stipulazione dell'Accordo di esperita procedura al 31 dicembre 2010.

In alternativa ai criteri di cui all'art. 5, comma 1, *ex lege* 223/91 le parti confermano, quale criterio prioritario per l'individuazione del personale da collocare in mobilità la maturazione, nel corso del periodo di fruizione del trattamento di mobilità, dei requisiti per l'accesso alla pensione; il collocamento in mobilità sarà in ogni caso previsto anche per coloro che, al pari dei precedenti, dichiarino di non opporsi alla stessa.

Nei confronti dei suddetti lavoratori, all'atto della cessazione dal servizio verrà riconosciuto, ad integrazione del trattamento di fine rapporto, un trattamento commisurato, nei diversi casi, all'anzianità, alla professionalità e/o al periodo di mobilità utile al raggiungimento del diritto alla pensione, tale da assicurare, ai lavoratori che nel relativo periodo conseguano i requisiti utili al diritto alla pensione secondo la legislazione vigente, un importo non inferiore alla differenza netta tra il 90% della retribuzione mensile (composta, a tali fini, da minimi tabellari, ex indennità di contingenza, E.D.R., aumenti periodici di anzianità, elemento retributivo professionale o indennità di funzione, sovraminimi collettivi ed individuali e rateo di Premio Annuo e di tredicesima mensilità) e l'indennità di mobilità di cui all'art. 7 ex lege 223/91.

L'erogazione dell'incentivo avverrà previa sottoscrizione di verbali di conciliazione ai sensi degli artt. 410 e 411 c.p.c..

Letto, confermato e sottoscritto

Per il MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per l'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI ROMA

Per TELECOM ITALIA S.p.A.

Per SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCom-UIL e le R.S.U.